

Sciacca

**LA LOGICA DELLA STAGIONALITÀ
STRIDE CON L'ESIGENZA DI POSTI LETTO**

L'Hotel delle Terme chiude

Il Grand Hotel delle Terme, dopo il tutto esaurito registrato per le festività, chiude i battenti per riaprirli il primo di aprile. La chiusura è d'obbligo per la stagionalità cui è sottoposta la struttura alberghiera. Anche se ciò può apparire come un paradosso considerato che la Terme di Sciacca Spa ha tanto bisogno di fare cassa e l'hotel è un valido mezzo per portare flusso di denaro. Le festività natalizie hanno fatto registrare il pienone con un ottimo successo per la vendita delle proposte che comprendevano le attività del centro benessere.

In una città che intende diventare terzo polo turistico siciliano, tentare di destagionalizzare il flusso turistico dovrebbe essere una priorità. Eppure, si è ancora vincolati da tipologie che di fatto obbligano a chiudere i battenti e perdere un arco di tempo di tre mesi utile per fare cassa. Il rilancio, tanto enunciato ma mai concretizzato, delle terme non può ancora sottostare a lacci datati nel tempo. La città ha bisogno di posti letto, ne ha pochi e non può certo solleticare l'interesse dei tour operator. Senza dimenticare che il Grand Hotel delle Terme è l'unico albergo con un centinaio di camere a pochi passi dal centro storico.

La Terme di Sciacca Spa, in verità, potrebbe gestire ben 400 posti letto. Tanti quanti ne ha,

ad esempio, il Verdura Golf Resort. Infatti, al Grand Hotel delle Terme, bisognerebbe aggiungere l'ex motel Agip, e i due alberghi situati sul monte Kronio, a San Calogero per intenderci. Queste ultime tre strutture sono inoperanti da anni, con un record di caratura nazionale per il Grande Albergo San Calogero, chiuso da 50 anni, pur essendo stato ristrutturato per ben tre volte. Il Grand Hotel delle Terme, purtroppo, a causa della sua limitata capacità ricettiva, non suscita l'interesse dei tour operator che, invece, abbisognano di strutture ricettive significative.

Ecco perché diventa non può dilazionabile nel tempo la risoluzione della questione termale, impantanata in un processo di privatizzazione che, nato nel 1999, ancora non mostra segni di definizione. Passare la mano della gestione del complesso termale a mani esperte del settore turistico, con particolare riferimento a chi ha saputo trasformare il mercato dei centri benessere in un business di grande valore, diventa strategico per lo sviluppo concreto del turismo nella città termale.

Ritornando al Grand Hotel delle Terme, forse sarebbe il caso di trasformare la stagionalità con una gestione annuale e puntare anche sulla destagionalizzazione del flusso turistico.

FILIPPO CARDINALE



**A sinistra
l'ingresso
del Grand Hotel
delle Terme
di Sciacca
che chiude
i battenti
per l'inverno**